

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI

AL "BILANCIO D'ESERCIZIO 2018"

Signori Soci dell'Automobile Club Cuneo,

Il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato il bilancio d'esercizio 2018 che, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità comprende i seguenti elaborati: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

Fanno parte altresì dei documenti di bilancio, come previsto dal decreto legislativo n. 91 del 2011 e dal decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 27 marzo 2013 la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e il Rendiconto di cassa.

Costituisce inoltre allegato al bilancio d'esercizio la Relazione del Presidente.

I Revisori, dopo aver esaminato i suddetti documenti e raffrontato gli stessi con le scritture contabili, hanno predisposto la presente apposita relazione di commento, come previsto dal citato art. 21. Per l'esercizio 2018 sono state osservate le disposizioni in materia contabile, in ottemperanza all'art. 53 – lettera i) – dello Statuto dell'Automobile Club d'Italia, in conformità al dettato della Legge 208/1999, formulate dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 1 ottobre 2009.

Il bilancio d'esercizio che evidenzia un utile d'esercizio di € 29.626,00, riflette l'applicazione del regolamento vigente che comporta una contabilità economico-patrimoniale, basata sul metodo della partita doppia.

La nota integrativa è stata predisposta seguendo il testo guida fornito dalla sede centrale allo scopo di esporre concretamente l'informativa prevista nel Regolamento di amministrazione e contabilità, nonché per consentire il recepimento delle principali innovazioni contenute sia nella disciplina del Codice Civile sia nel DPR 97/2003, il quale,

pur non applicandosi direttamente agli AACC, costituisce comunque un importante punto di riferimento.

La nota integrativa contiene adeguate informazioni sul contenuto delle voci di bilancio, sui criteri di redazione del medesimo e sui criteri di valutazione. La relazione del Presidente contiene informazioni esaustive sui vari settori di attività dell'Ente.

Il disposto dell'art. 23 del già citato regolamento di Amministrazione e Contabilità ci impone di darvi specificatamente conto di determinate situazioni e fatti.

In primo luogo ci richiede di attestare la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili. Riteniamo in proposito di poter affermare che il bilancio d'esercizio 2018 trova riscontro con le registrazioni contabili.

In merito alla regolarità della gestione Vi riferiamo che il raffronto eseguito, conto per conto, tra le previsioni definitive dell'esercizio e le risultanze del bilancio d'esercizio 2018, consente di rilevare che non vi sono stati scostamenti.

Possiamo inoltre attestare che dal raffronto tra il valore della produzione e i costi della produzione emerge un saldo positivo di € 35.525,00, come evidenziato anche in nota integrativa, con un EBITDA positivo di € 92.659,00.

Almeno un componente del Collegio ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio Direttivo, al fine di esercitare la vigilanza, richiesta dalla legge, in merito all'osservanza della legge medesima, dello Statuto dell'Ente e della regolarità della gestione.

La situazione patrimoniale presenta, al 31 dicembre 2018, un patrimonio netto di € 1.821.384,00, composto di riserve ordinarie e straordinarie per € 856.854,00, riserve tassate per € 2.123,00, Fondo rivalutazione terreno legge 342/2000 per € 923.196,00 e Riserva vincolata art. 9 Regolamento riduzione spese per € 9.584,00 con accantonamento degli utili d'esercizio anni precedenti.

Per quanto riguarda la valutazione dei beni iscritti nello Stato Patrimoniale, si è di norma utilizzato il criterio del "costo di acquisto", annualmente rettificato con l'accantonamento al passivo delle quote di ammortamento. Peraltro, con riferimento agli immobili sociali tuttora esistenti in patrimonio, il valore in bilancio è influenzato da alcune rivalutazioni eseguite in precedenti esercizi, in base a specifiche leggi (Legge 2/12/75 n. 576; Legge 19/3/83 n. 72).

Per l'esercizio 2018 il Consiglio Direttivo ha deliberato di applicare ai cespiti patrimoniali, escluso l'immobile sito in Cuneo Piazza Europa 5 destinato a sede dell'attività, le aliquote d'ammortamento fiscalmente previste; aliquote che, per le acquisizioni di beni mobili, hardware, software e autovettura effettuate nell'esercizio, sono state ridotte del 50% tenuto conto del ridotto utilizzo. Per l'immobile destinato a sede dell'Ente è stata applicata un'aliquota di ammortamento dell'1%, ritenuta sufficiente, data la tipologia e l'ubicazione del bene. L'ammortamento non è peraltro stato calcolato sul valore dell'area di pertinenza dell'immobile; valore stimato nell'importo forfetario del 20% dell'intero costo in linea con i criteri fiscali. Tale scorporo è stato ovviamente eseguito anche per gli altri immobili dell'Ente, in parte locati ed in parte destinati a delegazione.

Non sono stati calcolati ammortamenti anticipati e, per i beni di rapido utilizzo, il costo è stato speso interamente nell'esercizio di acquisizione.

Riteniamo che la misura degli ammortamenti accantonati ai relativi Fondi sia adeguata al residuo periodo di probabile utilizzo dei beni cui gli ammortamenti si riferiscono.

Abbiamo inoltre verificato gli altri stanziamenti di bilancio, nonché i risconti attivi e passivi che riguardano principalmente l'imputazione all'esercizio delle quote associative, imputazione eseguita secondo precisi criteri di competenza economica e temporale.

Il rendiconto finanziario, introdotto dalla recente normativa – decreto legislativo n. 91 del 2011 e decreto MEF del 27.03.13 – appare come un elemento utile per l'analisi dei

flussi finanziari che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2018 e rappresenta le variazioni positive e negative delle disponibilità liquide dell'esercizio, al fine di valutare le capacità di finanziamento sia interna che esterna, le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale e d'investimento svolte nell'esercizio, le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio e le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tenuto conto dell'avanzo di cassa iniziale di € 339.132,00, la disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2018 è accertata nell'importo di € 273.208,00, diretta conseguenza del risultato di gestione accertato alla medesima data. Tale importo è confermato dal conto consuntivo di cassa (bilancio di cassa), che espone i movimenti di entrata e di spesa che si sono registrati nel corso dell'esercizio 2018.

La politica di riduzione della spesa, già intrapresa in passato, è stata confermata con l'adozione del "Regolamento per l'adeguamento della gestione ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa", approvato dal Consiglio Direttivo con delibera del 27 ottobre 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n. 101 del 2013, convertito con legge n. 125 del 2013. Con tale Regolamento sono stati fissati limiti di spesa in base ai quali è stato redatto il budget di previsione per il 2018, i cui risultati, periodicamente verificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, come previsto dallo stesso Regolamento, hanno confermato gli obiettivi auspicati.

Il Collegio, ai sensi dell'art. 41 del decreto legislativo n. 66 del 2014, dà atto che l'Ente ha redatto la relazione attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati oltre la scadenza dei termini. Da tale relazione risulta l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento oltre la scadenza, da cui si evince che l'Ente non ha superato i tempi medi di pagamento di cui alla suddetta legge, determinati con i criteri di calcolo ivi indicati. Più precisamente dalla relazione di cui sopra emerge un tempo medio

annuale di pagamento pari a - 1,50, mentre sulla piattaforma MEF dei crediti commerciali si evidenzia un valore pari a - 0,44. La differenza tra i due indici è dovuta al fatto che le informazioni fornite dal programma di contabilità ACI tengono conto anche delle note di debito, delle ricevute passive e dell'Iva risultante dallo split-payment che risulta pagata alla data di registrazione della fattura. In merito alla comunicazione di assenza di posizioni debitorie per la ricognizione del debito ai sensi del DL 8/4/2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6/6/2013, n.64 “comunicazione dei debiti non estinti maturati al 31 dicembre 2018” il responsabile finanziario riferisce che sono in corso le verifiche e che provvederà all’invio entro il 30 aprile 2019.

A nostro giudizio il bilancio d’esercizio 2018 è stato redatto nel suo complesso con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico dell’Automobile Club Cuneo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 in conformità alle norme di legge. Pertanto il Collegio dei Revisori, a conclusione della presente relazione, esprime, ai sensi dell’art. 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, parere favorevole per l’approvazione del Bilancio dell’esercizio 2018 con l’utile di € 29.626,00, da imputare a riserva del patrimonio netto che potrà essere destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali, come previsto nella nota integrativa.

Cuneo, 27 marzo 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

firmato dott. Massimo CUGNASCO

firmato rag. Paolo MUSSO

firmato dott.ssa Tiziana ACCHIARDI